

NORME PER L'ISCRIZIONE DEI TELECINEOPERATORI NELL'ELENCO DEI PUBBLICISTI

1. **Domanda** di iscrizione, con marca da bollo da € 16 da compilarsi utilizzando il modello scaricabile dal sito dell'Ordine, con firma per esteso e leggibile. Alla domanda deve essere allegato il modello privacy debitamente compilato e firmato (il modello è disponibile in formato pdf sul sito insieme al modulo di domanda).
1. **Attestati di frequenza al corso di formazione online per aspiranti pubblicisti.** Il corso è obbligatorio, si articola in due parti ed è incentrato sulla deontologia del giornalista. Per iscriversi: <https://www.odg.it/aspiranti-pubblicisti-corso-online>
2. Copia del tesserino del **codice fiscale**
3. Notificazione di **nascita, cittadinanza e residenza** mediante certificato in bollo, o mediante autocertificazione sostitutiva ai sensi dell'art.2 legge n.15/1968 (il modello è disponibile sul sito dell'Ordine), oppure con semplice esibizione di un documento di riconoscimento valido se la domanda è presentata personalmente dall'interessato.
4. **Curriculum** in sintesi dell'attività giornalistica.
5. **Dichiarazione su carta intestata** del direttore responsabile della testata (o delle testate), con indicazione dell'Ordine di appartenenza e del numero di tessera, che comprovi l'attività **esclusivamente giornalistica** prestata dal richiedente. **Il direttore responsabile deve dichiarare la data di inizio della collaborazione e la regolare retribuzione. Deve inoltre attestare che le prestazioni sono state svolte con piena autonomia decisionale operativa. La firma deve essere apposta per esteso e leggibile.** L'emittente alla quale si collabora deve avere una testata giornalistica regolarmente registrata in tribunale e deve avere ottenuto la concessione governativa
6. **Elenco di almeno 100 servizi firmati** trasmessi nei 24 mesi precedenti la domanda (art. 34 Regolamento esecutivo L. 69/63): indicare in alto nome e cognome e elencare, in ordine cronologico: data, testata, titolo, programma e ora di trasmissione. L'elenco deve essere **sottoscritto per conferma in ogni pagina dal direttore responsabile** (timbro e firma). In ogni caso i servizi devono essere distribuiti in modo uniforme nell'arco di 24 mesi. Ricordiamo che, a norma dell'art. 1 della legge 69/1963, la qualifica di pubblicista presuppone inderogabilmente l'attività giornalistica **non occasionale e retribuita**. E' necessario inoltre allegare **videocassette o cd/dvd con i servizi stessi. Il candidato deve possibilmente esibire copia degli ordini di servizio o dimostrare l'autonomia della sua prestazione**, anche se è intervenuto assieme a un giornalista, in quanto nell'ordine ricevuto non erano previste precise o dettagliate indicazioni di ripresa.
7. Fotocopia dell'eventuale **contratto di collaborazione** stipulato con la testata (o le testate) cui si collabora. In assenza di contratto, è necessaria una dichiarazione del direttore responsabile o della amministrazione dell'emittente televisiva che attesti le modalità di compenso stabilite.
8. **Documentazione dei compensi** percepiti negli ultimi 24 mesi, che devono essere in regola con le norme fiscali in materia.
I documenti relativi ai compensi devono evidenziare che si riferiscono esclusivamente ad attività giornalistica.

Non sono accettate ricevute di pagamento per eventuali prestazioni di carattere non giornalistico o cumulative di prestazioni giornalistiche e non giornalistiche. Notule e fatture devono essere regolarmente quietanzate dalla proprietà editoriale. Devono essere presentate anche copie di documenti riepilogativi annuali e, per i compensi dell'anno in corso, copie dei modelli F24 relativi a versamenti di ritenuta di acconto.

Nel caso in cui il versamento con F24 si riferisca a ritenute d'acconto versate cumulativamente per notule di percettori diversi, è necessario presentare anche dichiarazione dell'amministrazione che specifichi che l'importo versato comprende anche la ritenuta d'acconto relativa alla notula dell'interessato.

Se il pagamento avviene dietro presentazione di fattura, è necessario presentare anche dichiarazione della proprietà editoriale che attesti l'entità dei compensi corrisposti.

E' facoltà del Consiglio chiedere copia della dichiarazione dei redditi qualora ritenga necessari ulteriori approfondimenti.

Non sono accettate le ricevute di compensi corrisposti in unica soluzione alla fine del biennio di riferimento: le ricevute dei compensi devono essere quindi almeno a cadenza trimestrale.

Il consiglio dell'Ordine Toscano ritiene sufficiente una retribuzione lorda complessiva nel biennio di almeno € 2.000. In ogni caso il Consiglio dell'Ordine si riserva di valutare la congruità della retribuzione dichiarata dall'aspirante pubblicista alla luce della documentazione prodotta, della conoscenza delle singole situazioni e delle eventuali opportune verifiche.

9. **Scheda personale**, scaricabile dal sito dell'Ordine, compilata e sottoscritta in ogni sua parte. E' inutile indicare nella scheda le collaborazioni non retribuite o quelle che non si riferiscono al biennio precedente la domanda.

Il Consiglio dell'Ordine può richiedere gli ulteriori elementi che riterrà opportuni in merito all'esercizio dell'attività giornalistica da parte degli interessati (art.34, ultimo comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 3/2/1963 n.69).

Non possono essere iscritti all'Albo coloro che abbiano riportato condanna penale che importi interdizione dai pubblici uffici, per tutta la durata dell'interdizione, salvo che sia intervenuta riabilitazione. Per l'accertamento dell'assenza di precedenti penali del richiedente si provvede d'ufficio da parte del Consiglio dell'Ordine. L'iscrizione all'albo può essere deliberata solo dopo l'acquisizione del casellario giudiziale.

DOCUMENTI DA PRESENTARE DOPO LA ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA

- ◆ Ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa di € 168 da effettuare sul c/c n.8003 intestato a Agenzia delle Entrate - Tasse Concessione Governative: barrare la casella "rilascio" (tipo di versamento) e indicare il cod. tariffa 8617.
- ◆ Versamento di € 324 intestato a Ordine Giornalisti della Toscana (corrispondente a € 200 per quota di prima iscrizione, a € 95 per la quota dell'anno in corso, a € 25 per la tessera e € 4 per bolli quietanza). Si precisa che la quota di € 95 è valida per l'anno in corso indipendentemente dal mese in cui avviene l'iscrizione. Le quote degli anni successivi devono essere versate, per evitare il pagamento dell'indennità di mora, entro il 31 gennaio di ciascun anno.
- ◆ Due fotografie formato tessera.
- ◆ Comunicazione della casella di posta elettronica certificata (Pec) ai sensi del Decreto Legge 29.11.2008. **Precisiamo che la consegna della tessera professionale è condizionata alla comunicazione della pec.**